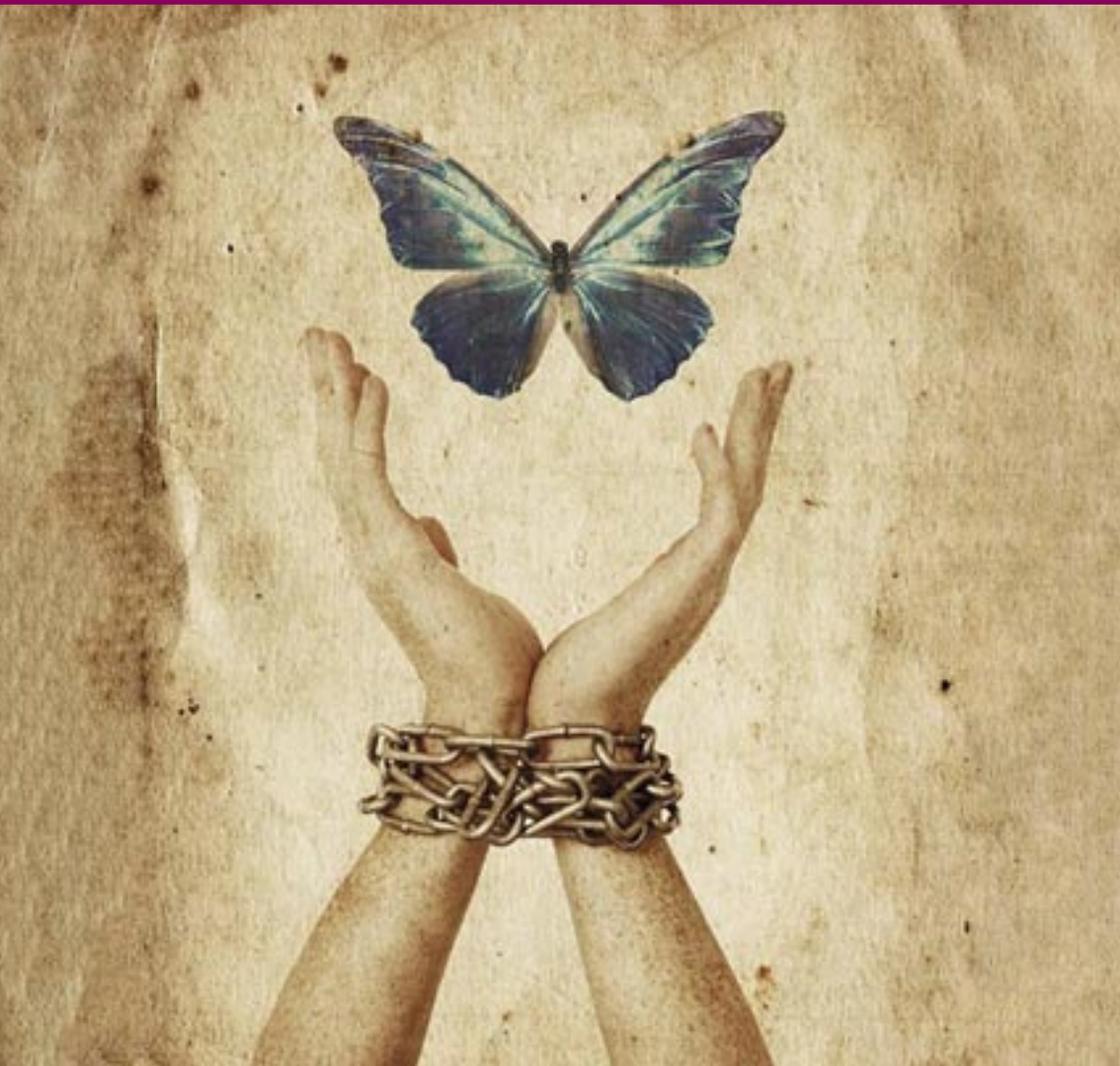


Mercoledì 29 gennaio 2020 ore 10.30



Giornata della Memoria

Teatro del Rimbombo

Farfalle

di e con Andrea Robbiano

Cosa ci può raccontare una cartolina dopo 70 anni? Cosa possono dirci ora le sue parole?

Da un viaggio all'inferno si può tornare anche grazie a poche piccole cose che ci rimangono nella mente e nel cuore: un bacio, una lettera, una farfalla...

Toccante

Farfalla racconta di un circo dagli animali strani, di numeri sulla pelle, di una lettera mai arrivata, di un bacio alla stazione. E di come le farfalle sono scomparse. *Farfalle* racconta di un lager e della memoria ad esso legata. È la storia di un uomo chiuso dentro la sua memoria, che confonde gli eventi storici e la loro collocazione nello spazio e nel tempo. È il racconto di un uomo a un altro uomo, nella speranza che la memoria non sia solo quella storica di cifre, date ed eventi, ma quella profonda dell'esperienza fisica ed emotiva. Per provare a far sì che quello che è stato non accada più, qualunque sia la faccia del carnefice e qualunque sia la faccia della vittima. Perché una volta entrati in un lager i contorni della vita si perdono nella memoria.

Lo spunto per lo spettacolo parte da un fatto realmente accaduto: una cartolina arrivata in ritardo di quasi 70 anni da un campo di prigionia, scritta da un padre alla moglie e ai figli per tranquillizzarli, una cartolina ritrovata per caso in un'asta di oggetti vintage dal vicino di casa dei destinatari. Il contenuto della cartolina non è pubblico, lo spettacolo è stato scritto provando a immaginare cosa si può scrivere a una famiglia da un campo di reclusione.

E soprattutto, visto il tempo trascorso, immaginando il percorso che la cartolina può aver fatto nel tempo e nello spazio, negli eventi storici che si sono susseguiti. E insieme al significato che una cartolina può avere dopo 70 anni, la domanda è: cosa può restare di quelle parole dopo tutto questo tempo? Cosa può veramente giungere a destinazione e cosa invece è stato assorbito dal resto della vita trascorsa?

Il protagonista dello spettacolo è il risultato di tutti questi elementi, un uomo che ha perso la memoria, che intreccia pezzi di passato e di presente, che mischia le date e gli esercizi in gioco, che non ricorda neanche più qual è il suo ruolo: vittima o carnefice? Ha solo una certezza: quella di essere un uomo a cui rimane l'essenziale, l'unico messaggio che può rimanere integro anche a distanza di secoli, l'unico segnale che non può essere corrotto dall'instabile coerenza del potere. Una farfalla. O qualcosa di simile.

Farfalle si interroga su cosa voglia dire avere un numero tatuato sulla pelle e su cosa voglia dire "essere" un numero tra tanti. Un insieme di immagini dai contorni fuori fuoco per lasciare in primo piano poche cose essenziali che traccino un cammino. Un bacio, una lettera e una bambina che viene accompagnata a scuola. E le farfalle, ovviamente.

- **Genere:** Teatro d'attore
- **Età consigliata:** dagli 11 anni
- **Durata:** 55 minuti

TEATRO DEL RIMBOMBO

L'associazione culturale Teatro del Rimbombo è nata nel 1990 da Enzo Buarné e Laura Gualtieri. Dal 1994 i due fondatori, accompagnati negli ultimi anni anche da Andrea Robbiano, sono operativi in varie scuole primarie della provincia con laboratori teatrali. L'incontro con Andrea è stato fondamentale per una collaborazione con Enzo e Laura a 360 gradi, sia come attore che come regista che come scrittore e compositore e insegnante. La filosofia principale del Rimbombo è il lavoro sul gruppo prima di ogni rappresentazione. Irrrinunciabili sono la coralità, la gestualità, il simbolismo, le voci che contribuiscono in modo immediato alla riuscita della comunicazione con il pubblico togliendo possibilmente tutte le eventuali barriere. Molteplici sono state le collaborazioni con altri gruppi della provincia. Il Rimbombo organizza nel periodo invernale un corso di teatro per giovani e adulti che sfocia a maggio in un saggio.